

Berio, Maderna e i «sottofondi» Storia sintetica di un tributo involontario all'evoluzione di un'arte

von Angela Ida De Benedictis

Dalla costituzione dell'URI (Unione Radiofonica Italiana) nel 1924, trasformatasi nel 1927 in EIAR (Ente Italiano Audizioni Radiofoniche) e nel 1944 in RAI (Radio Audizioni Italiane),¹ nei locali della radio si sono specchiate quasi tutte le vicende artistiche e culturali del XX secolo. Da mezzo di diffusione esso acquisì progressivamente la funzione di mezzo di espressione, comunicazione e di comportamento, dotato di una propria tecnica e di canoni estetici specifici. Per le sue caratteristiche di ripresa microfonica e, successivamente, di creazione del suono, il mezzo radiofonico fu inteso in tutti Paesi al pari di un vero e proprio strumento che implicava un nuovo modo di pensare la musica. Eppure, contrariamente a quanto avvenne nelle altre nazioni, in Italia il cammino verso il riconoscimento di un linguaggio autonomo fu lungo e travagliato.² Se teoricamente i primi dibattiti sull'arte radiofonica presero avvio all'inizio degli anni Trenta, nella pratica i primi risultati concreti si ebbero solo intorno alla seconda metà degli anni Cinquanta grazie anche al filtro dell'esperienza radiodrammatica.

Fino a questa data il radiodramma e le cosiddette «opere radiofoniche» percorrevano binari di produzione e di ricerca nettamente differenziati. Da una parte, dopo alcuni malriusciti tentativi compiuti negli anni precedenti, agli inizi degli anni Cinquanta l'ente cominciò a promuovere sedicenti «opere radiofoniche» – realizzate da compositori quali Pizzetti, Alfano, Ghedini, ecc. – che si configuravano piuttosto come estensione di una pratica teatrale consolidata che non come lavori innovativi e consoni al mezzo. Dall'altra parte, e in un contesto di teatro di prosa, i «commenti sonori» avevano acquisito sempre maggiore importanza per le varie funzioni di sipario, cornice immaginaria e collegamento tra le singole parti dell'azione. Dal 1950 nel panorama pressoché anonimo dei creatori di musica per radiodrammi si affacciano i nomi di Maderna e Berio. Alla seconda metà del 1949 risale il primo radiodramma musicato da Maderna, *Il mio cuore è nel Sud*, su testo di Giuseppe Patroni Griffi, mandato in onda l'11 marzo 1950.³ Al dicembre 1953 data invece la prima simile esperienza di Berio, *Il trifoglio fiorito*, «tragicommedia radiofonica» trasmessa l'8 gennaio 1954.⁴

Che i nomi dell'avanguardia siano entrati in RAI dalle porte del radiodramma è dato facilmente comprensibile se si considera che in Italia la sola realtà in grado di garantire ai giovani compositori un supporto sperimentale per cimentarsi con nastri, forbici e magnetofoni era costituita dall'ente radiofonico.⁵ Fu nel 1953, di ritorno dall'America, che Berio prese i primi contatti con l'azienda radiotelevisiva. Il tramite per i suoi primi approcci con la RAI fu Luigi Dallapiccola, a cui si devono contatti specifici nonché involontari suggerimenti «pratici»:

[...] Giulio Razzi mi aveva scritto in data 23 ottobre una lunga lettera, ridondante di elogi all'indirizzo tuo; ma con poche speranze di lavoro continuativo. [...] oggi sono un po' più lieto che non allora perché una seconda lettera del Razzi, sempre confermando il giudizio iniziale e sempre – con rammarico che non dubito sia sincero – esclude il lavoro continuativo – è assai meno «catastrofica»: mi pare anzi di capire che, qualora tu volessi darti le mani d'attorno e farti vivo molto spesso negli ambienti di Radio Milano, potresti trovare un lavoro che, pur non essendo «stabile» avrebbe una periodicità non disprezzabile. Ritengo molto possa fare anche per te l'amico Rognoni. E, in fondo, il malvezzo di non poter più dare una commedia alla radio senza commenti musicali più o meno «concreti», forse questa volta torna a tuo vantaggio [...].⁶

Cosicché, mentre l'inadeguatezza di alcune opere radiofoniche della vecchia guardia portava Massimo Mila a decretare nel 1952 il fallimento dell'utopia «radiogenica» italiana (definita una «generosa illusione» e «sogni»),⁷ di lì a poco essa si sarebbe invece finalmente realizzata anche grazie alla costituzione presso la sede RAI di Milano dello Studio di Fonologia. Tra gli obiettivi dello Studio stilati da Berio nel 1954, a un anno dalla sua costituzione ufficiale, oltre alla «produzione di musica concreta ed elettronica» figuravano anche (e necessariamente) «la creazione di commenti sonori per la Radio e la Televisione» nonché «la realizzazione di speciali trasmissioni drammatiche e documentarie volte ad attuare un'espressione radiofonica».⁸ La ricerca di un'arte acustica pura ampliò i propri orizzonti da problematiche inerenti alla riproduzione tecnica del suono a più stimolanti prospettive offerte dalla creazione e manipolazione del suono mediante strumenti elettronici. Grazie alle potenzialità offerte dai sistemi di sintesi ed elaborazione sonora, nell'orizzonte dei radiodrammi il suono si affrancò da un contesto naturalistico evolvendosi da sfondo a commento fino a divenire personaggio (esemplare, a questo proposito, la parabola realizzata da Maderna da *Il mio cuore è nel Sud* a *L'Augellino belverde* ad *Amor di violino* fino al *Don Perlimplin* e oltre; cfr. *Esempio 1*). L'intento di differenziarsi da ogni realtà preesistente fu reso esplicito alla fine del 1954 con la produzione del «manifesto» del laboratorio elettronico, lo «studio per una rappresentazione radiofonica» *Ritratto di città* (di Berio, Maderna e Leydi).⁹ Tra musica funzionale e musica d'arte si creò da quel momento una sorta di rapporto sinergico: ogni prova o realizzazione finalizzata alle sonorizzazioni d'occasione poteva essere intesa anche come «palestra» per le composizioni elettroacustiche. Nonostante non manchino nella corrispondenza dei due com-

Anno	LUCIANO BERIO	Testo / Regia	BRUNO MADERNA	Testo / Regia
1949			<i>Il mio cuore è nel Sud</i>	G. Patroni Griffi (T) / A.G. Majano (R)
1953	<i>Il trifoglio fiorito</i>	R. Alberti (T) / E. Ferrieri (R)		
1954	<i>Amor circulus est bonus</i> <i>Ritratto di città</i>	V. Sermonti (T)	<i>Ritratto di città</i>	Roberto Leydi (T) / B. Maderna – L. Berio (R)
1955	<i>Morte di Wallenstein</i> <i>Mi devi ascoltare</i> <i>Annibale alle porte</i>	F. Schiller – V. Sermonti (T) / E. Ferrieri (R) N. Kneal (T) / E. Convalli (R) R.E. Sherwood – G. Landi (T) / E. Convalli	<i>Sequenze e strutture</i>	
1955–56 <i>Mutazioni</i>				
1956	<i>Un caso clinico</i> <i>L'abito verde</i> <i>Le cose in solitudine</i> <i>Santa Giovanna</i> <i>Verso l'ignoto</i>	D. Buzzati (T) / S. Bolchi (R) N. Meloni (T) / A. Merlin (R) M. Mattolini (T) / E. Convalli (R) G.B. Shaw – P. Ojetti (T) / S. Bolchi (R)	<i>Notturmo</i> <i>Brigida vuole sposarsi</i> <i>Uomo e superuomo</i>	E. Labiche – A. Miserendino (T) / E. Convalli (R) G.B. Shaw – P. Ojetti (T) / A. Brissoni
1957	<i>Perspectives</i> <i>Waterloo</i> <i>La Loira</i>	G.B. Angioletti – N. Saba (T) / G.B. Angioletti (R) A. Obey – A. Brissoni (T) / A. Brissoni (R)	<i>Syntaxis</i>	
1958	<i>Omaggio a Joyce</i> . Documenti sulla qualità onomatopeica del linguaggio (con Umberto Eco). <i>Thema (Omaggio a Joyce)</i> <i>La bella del bosco</i> <i>La fanciulla di neve</i> <i>Le 18 misure cantate sul corno unno</i>	J. Supevielle – A. Savini (T) / A. Brissoni A.N. Ostrovskij – E. Lo Gatto (T) / A. Brissoni (R) Tsai-Yen – C. Campo (T) / C. Campo (R)	<i>Continuo</i> <i>Musica su due dimensioni</i> <i>L'Augellino belverde</i>	C. Gozzi – V. Sermonti (T) / V. Sermonti (R)

Esempio 1

Anno	LUCIANO BERIO	Testo / Regia	BRUNO MADERNA	Testo / Regia
1958	<i>L'uccellino azzurro</i> <i>Peter Pan</i>	M. Maeterlinck – A. Savini (T) / A. Brissoni (R) J.M. Barrie – C. Ricono e F. Pucci (T) / A. Brissoni (R)		
1959	<i>Il viaggio impossibile del Sig. Flectar</i> <i>Luce nella notte di Soferino</i> <i>Il professor Taranne</i> <i>Elettra</i>	A. Merlin (T) / U. Benedetto (R) G. Guerrieri (T) / G. Giagni (R) A. Adamov – G.R. Morteo (T) / A. Brissoni (R) H. von Hofmannsthal – G. Bemporad (T) / M. Ferrero (R)	<i>Il cavallo di Troia</i> [<i>Laure persécutée</i>] <i>Aspetto Matilde</i> <i>Mani</i> <i>L'altro mondo ovvero Gli stati e imperi della luna</i> <i>L'altro mondo ovvero Gli stati e imperi del sole</i> <i>Amor di violino</i>	C. Morley – G. da Venezia e U. Liberatore (T) / M. Ferrero (R) [J. Rotrou – V. Sereni (T) / V. Puecher (R)] E. Maurri (T) / N. Meloni (R) R. Marinkovic – D. Cernecca (T) / A. Brissoni (R) C. de Bergerac – A. Brissoni (T) / A. Brissoni (R) C. de Bergerac – A. Brissoni (T) / A. Brissoni (R) E. Carsana (T) / A. Brissoni (R)
1960	<i>Différences Moments</i> <i>Johnny e i pescecani</i>	V.G. Rossi – A. Brissoni (T) / A. Brissoni (R)	<i>Invenzione su una voce</i> <i>Macbeth</i> <i>Il puff</i>	 Shakespeare – S. Quasimodo (T) / M. Ferrero (R) E. Scribe – A. Mori (T) / A. Brissoni (R)
1961	<i>Visage</i> <i>Don Giovanni</i>	Molière – C. Vico Lodovici (T) / M. Ferrero (R)	<i>Serenata III</i> <i>Don Perlimplin</i>	F.G. Lorca – V. Bodini e B. Maderna (T) / B. Maderna (R)
1962			<i>Le rire</i>	
1963	<i>Esposizione</i>			
1969			<i>Ritratto di Erasmo</i>	B. Maderna (T/R)
1972			<i>Ages</i>	
1973	<i>Il malato immaginario</i>	Molière – V. Sermonti e L. Diemoz (T) / G. Pressburger (R)		
1975	<i>Diario Imaginario</i>			

positori riferimenti a «bruttore» composte per la radio, questa particolarità del loro lavoro di sonorizzatori fu chiara agli stessi compositori che, nel 1956, così rispondevano a Gian Francesco Malipiero:

Non appena saranno pronti le manderemo, caro maestro, degli altri esempi di «sottofondo» che, comunque, ci impegnano con diversi problemi e ci mettono a disposizione una enorme quantità di potenziali possibilità musicali.¹⁰

Parole confermate da Berio in una recente intervista in cui ha dichiarato che «con Maderna si produceva una grande quantità di musiche «funzionali» non solo perché avevamo bisogno di soldi ma anche perché, ogni volta, ci interessava sperimentare qualcosa».¹¹

Della loro intensa attività in questo settore testimonia la quantità produzioni radiodrammatiche, realizzate in Italia dal 1950 alla prima metà degli anni Settanta, la cui musica reca la firma di Luciano Berio o Bruno Maderna. Nell'*Esempio 1* si riporta un compendio relativo agli anni 1949–75, comprensivo delle composizioni elettroacustiche realizzate parallelamente presso lo Studio di Fonologia. Molti di questi titoli potrebbero essere portati come esempi di preziosissimo valore nell'arte del commento musicale. Che ciò si debba alla qualità dell'interpretazione o a una felice collaborazione con il regista, o ancora all'efficacia del commento sonoro o a un geniale mimetismo che permetteva ai due musicisti di giocare con stili e linguaggi a seconda dell'occasione, *pièces* radiofoniche come *Ritratto di città*, *Waterloo*, *La Loira*, *La bella del bosco*, *L'Augellino belverde*, *Il cavallo di Troia*, *Aspetto Matilde*, *Mani*, e via via fino a *Ritratto di Erasmo* e *Il malato immaginario* – e questo per citarne solo alcuni – si distaccano di gran lunga per stile e qualità dalle produzioni coeve realizzate nelle altre sedi regionali della RAI.¹²

Se della musica composta per alcune produzioni non esiste alcuna traccia cartacea o sonora lasciata dal compositore, per altre si dispone di partiture, abbozzi e talora di nastri preparatori, solitamente custoditi in archivi differenti. In questi casi – tra i quali figurano *Waterloo*, *La bella del bosco* e *La fanciulla di neve* di Berio, *L'Augellino belverde* e *Il cavallo di Troia* di Maderna –¹³ la possibilità di confrontare l'opera diffusa radiofonicamente con i nastri contenenti i soli incisi musicali e/o i manoscritti musicali, ha reso talvolta intelligibili le caratteristiche del processo di creazione e sincronizzazione dei differenti elementi che compongono un radiodramma (testo, musica, rumori). Tra le varie indicazioni agogiche, verbali ed espressive contenute talvolta in queste partiture, compaiono anche indicazioni registiche «radiofoniche» che prendono il posto delle avvertenze didascaliche presenti nelle partiture d'opera (vedi *Esempio 2*).

In un contesto di ricerca ampliato all'intera area italiana non può passare inosservato che la qualità e lo sviluppo delle funzioni della musica realizzata per le produzioni radiofoniche devono un notevole tributo a quanto fu realizzato, soprattutto nella seconda metà degli anni Cinquanta, nello

22

60 ANDANTE

24

23

24

25

26

27

28

29

30

31

32

33

34

35

36

37

38

39

40

41

42

43

44

45

46

47

48

49

50

51

52

53

54

55

56

57

58

59

60

61

62

63

64

65

66

67

68

69

70

71

72

73

74

75

76

77

78

79

80

81

82

83

84

85

86

87

88

89

90

91

92

93

94

95

96

97

98

99

100

101

102

103

104

105

106

107

108

109

110

111

112

113

114

115

116

117

118

119

120

121

122

123

124

125

126

127

128

129

130

131

132

133

134

135

136

137

138

139

140

141

142

143

144

145

146

147

148

149

150

151

152

153

154

155

156

157

158

159

160

161

162

163

164

165

166

167

168

169

170

171

172

173

174

175

176

177

178

179

180

181

182

183

184

185

186

187

188

189

190

191

192

193

194

195

196

197

198

199

200

201

202

203

204

205

206

207

208

209

210

211

212

213

214

215

216

217

218

219

220

221

222

223

224

225

226

227

228

229

230

231

232

233

234

235

236

237

238

239

240

241

242

243

244

245

246

247

248

249

250

251

252

253

254

255

256

257

258

259

260

261

262

263

264

265

266

267

268

269

270

271

272

273

274

275

276

277

278

279

280

281

282

283

284

285

286

287

288

289

290

291

292

293

294

295

296

297

298

299

300

301

302

303

304

305

306

307

308

309

310

311

312

313

314

315

316

317

318

319

320

321

322

323

324

325

326

327

328

329

330

331

332

333

334

335

336

337

338

339

340

341

342

343

344

345

346

347

348

349

350

351

352

353

354

355

356

357

358

359

360

361

362

363

364

365

366

367

368

369

370

371

372

373

374

375

376

377

378

379

380

381

382

383

384

385

386

387

388

389

390

391

392

393

394

395

396

397

398

399

400

401

402

403

404

405

406

407

408

409

410

411

412

413

414

415

416

417

418

419

420

421

422

423

424

425

426

427

428

429

430

431

432

433

434

435

436

437

438

439

440

441

442

443

444

445

446

447

448

449

450

451

452

453

454

455

456

457

458

459

460

461

462

463

464

465

466

467

468

469

470

471

472

473

474

475

476

477

478

479

480

481

482

483

484

485

486

487

488

489

490

491

492

493

494

495

496

497

498

499

500

501

502

503

504

505

506

507

508

509

510

511

512

513

514

515

516

517

518

519

520

521

522

523

524

525

526

527

528

529

530

531

532

533

534

535

536

537

538

539

540

541

542

543

544

545

546

547

548

549

550

551

552

553

554

555

556

557

558

559

560

561

562

563

564

565

566

567

568

569

570

571

572

573

574

575

576

577

578

579

580

581

582

583

584

585

586

587

588

589

590

591

592

593

594

595

596

597

598

599

600

601

602

603

604

605

606

607

608

609

610

611

612

613

614

615

616

617

618

619

620

621

622

623

624

625

626

627

628

629

630

631

632

633

634

635

636

637

638

639

640

641

642

643

644

645

646

647

648

649

650

651

652

653

654

655

656

657

658

659

660

661

662

663

664

665

666

667

668

669

670

671

672

673

674

675

676

677

678

679

680

681

682

683

684

685

686

687

688

689

690

691

692

693

694

695

696

697

698

699

700

701

702

703

704

705

706

707

708

709

710

711

712

713

714

715

716

717

718

719

720

721

722

723

724

725

726

727

728

729

730

731

732

733

734

735

736

737

738

739

740

741

742

743

744

745

746

747

748

749

750

751

752

753

754

755

756

757

758

759

760

761

762

763

764

765

766

767

768

769

770

771

772

773

774

775

776

777

778

779

780

781

782

783

784

785

786

787

788

789

790

791

792

793

794

795

796

797

798

799

800

801

802

803

804

805

806

807

808

809

810

811

812

813

814

815

816

817

818

819

820

821

822

823

824

825

826

827

828

829

830

831

832

833

834

835

836

837

838

839

840

841

842

843

844

845

846

847

848

849

850

851

852

853

854

855

856

857

858

859

860

861

862

863

864

865

866

867

868

869

870

871

872

873

874

875

876

877

878

879

880

881

882

883

884

885

886

887

888

889

890

891

892

893

894

895

896

897

898

899

900

901

902

903

904

905

906

907

908

909

910

911

912

913

914

915

916

917

918

919

920

921

922

923

924

925

926

927

928

929

930

931

932

933

934

935

936

937

938

939

940

941

942

943

944

945

946

947

948

949

950

951

952

953

954

955

956

957

958

959

960

961

962

963

964

965

966

967

968

969

970

971

972

973

974

975

976

977

978

979

980

981

982

983

984

985

986

987

988

989

990

991

992

993

994

995

996

997

998

999

1000

1001

1002

1003

1004

1005

1006

1007

1008

1009

1010

1011

1012

1013

1014

1015

1016

1017

1018

1019

1020

1021

1022

1023

1024

1025

1026

1027

1028

1029

1030

1031

1032

1033

1034

1035

1036

1037

1038

1039

1040

1041

1042

1043

1044

1045

1046

1047

1048

1049

1050

1051

1052

1053

1054

1055

1056

1057

1058

1059

1060

1061

1062

1063

1064

1065

1066

1067

1068

1069

1070

1071

1072

1073

1074

1075

1076

1077

1078

1079

1080

1081

1082

1083

1084

1085

1086

1087

1088

1089

1090

1091

1092

1093

1094

1095

1096

1097

1098

1099

1100

1101

1102

1103

1104

1105

1106

1107

1108

1109

1110

1111

1112

1113

1114

1115

1116

1117

1118

1119

1120

1121

1122

1123

1124

1125

1126

1127

1128

1129

1130

1131

1132

1133

1134

1135

1136

1137

1138

1139

1140

1141

1142

1143

1144

1145

1146

1147

1148

1149

1150

1151

1152

1153

1154

1155

1156

1157

1158

1159

1160

1161

1162

1163

1164

1165

1166

1167

1168

1169

1170

1171

1172

1173

1174

1175

1176

1177

1178

1179

1180

1181

1182

1183

1184

1185

1186

1187

1188

1189

1190

1191

1192

1193

1194

1195

1196

1197

1198

1199

1200

1201

1202

1203

1204

1205

1206

1207

1208

1209

1210

1211

1212

1213

1214

1215

1216

1217

1218

1219

1220

1221

1222

1223

1224

1225

1226

1227

1228

1229

1230

1231

1232

1233

1234

1235

1236

1237

1238

1239

1240

1241

1242

1243

1244

1245

1246

1247

1248

1249

1250

1251

1252

1253

1254

1255

1256

1257

1258

1259

1260

1261

1262

1263

1264

1265

1266

1267

1268

1269

1270

1271

1272

1273

1274

1275

1276

1277

1278

1279

1280

1281

1282

1283

1284

1285

1286

1287

1288

1289

1290

1291

1292

1293

1294

1295

1296

1297

1298

1299

1300

1301

1302

1303

1304

1305

1306

1307

1308

1309

1310

1311

1312

1313

1314

1315

1316

1317

1318

1319

1320

1321

1322

1323

1324

1325

1326

1327

1328

1329

1330

1331

1332

1333

1334

1335

1336

1337

1338

1339

1340

1341

1342

1343

1344

1345

1346

1347

1348

1349

1350

1351

1352

1353

1354

1355

1356

1357

1358

1359

1360</

Studio di Fonologia della RAI di Milano. Poco muta se tali produzioni furono frutto di necessità, ricerca, coercizione o volontà. Poco muta se, storicamente, l'importanza di questo centro di elaborazione elettronica dimora altrove. Ciò che ne risulta, oggi, è che da quel momento, grazie anche al lavoro svolto da Berio e Maderna per le sonorizzazioni di drammi e commedie, si registrò in Italia una svolta nell'arte radiodrammatica e al contempo la nascita di una vera e propria arte acustica o, per dirla con le parole di Berio, di un «teatro degli orecchi».¹⁴

¹ Dall'1 gennaio 1954 la stessa sigla assume il significato di «Radiotelevisione Italiana».

² Per maggiori approfondimenti su quanto segue nel testo cfr. Angela Ida De Benedictis, *Radiodramma e arte radiofonica. Storia e funzioni della musica per radio in Italia*, tesi di dottorato, 3 voll., Università degli Studi di Pavia, 2001.

³ Tra i materiali del Fondo Bruno Maderna della Paul Sacher Stiftung (plico «M 140») ho potuto riconoscere diversi schizzi e materiali preparatori dell'opera. In questo fondo sono inoltre conservate lettere di Alessandro Piovesan e Giuseppe Patroni Griffi relative alla genesi de *Il mio cuore è nel Sud* (attualmente riprodotte in A.I. De Benedictis, *Radiodramma e arte radiofonica*, cit., vol. II, pp. 8–12; la lettera di Piovesan è citata parzialmente in Maurizio Romito, *I commenti musicali di Bruno Maderna: radio, televisione, teatro*, «Nuova Rivista Musicale Italiana», XXXIV/2, 2000, pp. 233–268: 235).

⁴ Bobina RAI reperita presso la Fonoteca Centrale della RAI di Roma (attualmente riversata e depositata in copia presso l'Archivio dello Studio di Fonologia della RAI di Milano).

⁵ Non è qui ovviamente in discussione l'attività direttoriale di Maderna, che lo condusse negli ambienti della RAI in epoca precedente al 1949.

⁶ Lettera di Luigi Dallapiccola a Luciano Berio del 6 novembre 1953 (inedita; Fondo Luciano Berio). Giulio Razzi era all'epoca Direttore Generale dei Programmi Radiofonici, mentre Luigi Rognoni era tra i responsabili del Terzo Programma RAI. Alla fine della prima metà dello stesso anno Berio figurava già quale collaboratore a contratto presso la sede di Milano (ed esattamente per la Direzione Esercizio Televisione) come consulente musicale e assistente al doppiaggio (cfr. lettera della Direzione Generale RAI a Berio del 18 giugno 1953, inedita; Fondo Luciano Berio).

⁷ Cfr. Massimo Mila, *La musica e la radio*, in *RAI. Radio Italiana. Annuario 1952. Relazioni e bilancio dell'esercizio 1951*, Torino, ERI [1952], pp. 89–102: 89–90.

⁸ Cfr. «Progetto per la costituzione di un «Centro Sperimentale di Ricerche Radiofoniche»», in Piero Santi, *La nascita dello «Studio di Fonologia di Milano»*, «Musica/Realtà», V/14, 1984, pp. 167–188: 171.

⁹ Presso la Paul Sacher Stiftung (Fondo Bruno Maderna) si conservano due distinte versioni di *Ritratto di città* precedenti alla versione definitiva conservata presso l'Archivio dello Studio di Fonologia di Milano (attualmente pubblicata nel CD allegato a *Nuova musica alla Radio. Esperienze allo Studio di Fonologia della RAI di Milano 1954–1959*, a cura di A.I. De Benedictis e V. Rizzardi, Roma, CIDIM-ERI 2000).

¹⁰ Lettera di Luciano Berio e Bruno Maderna a Gian Francesco Malipiero, 11 gennaio 1956 (inedita; Fondo Luciano Berio).

¹¹ *Colloquio con Luciano Berio* (Firenze, 13 luglio 2000), in *Nuova musica alla Radio*, cit., pp. 161–175: 167.

¹² Nello schema sono incluse le sole opere prodotte in Italia; a questo si deve l'esclusione di due fondamentali composizioni di Berio legate agli ambienti radiofonici, *Laborintus II* (1965) e *A-Ronne* (1974–75). L'anno indicato è quello di composizione, che può coincidere o meno con quello di diffusione.

¹³ La partitura incompleta di *Waterloo* è conservata nel Fondo Luciano Berio della Paul Sacher Stiftung; i manoscritti degli altri quattro radiodrammi sono stati da me rinvenuti presso gli archivi della casa editrice Suvini Zerboni di Milano. Alcune bobine contenenti brani preparatori delle cinque produzioni sono conservate presso l'Archivio dello Studio di Fonologia della RAI di Milano; le produzioni complete si trovano presso la Fonoteca Centrale della RAI di Roma.

¹⁴ Luciano Berio, *A-Ronne*, in *Berio*, a cura di E. Restagno, Torino, EDT 1995, p. 99.